



Roma, 20 OTT. 2003

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto
Ambientale

ANAS S.p.A.
Via Biasi, 27
09100 Cagliari
Fax 070.5297268

e, p.c. Direzione VIA
Divisione II^a
Dott. Raffaele Ventresca

Protocollo N. CSVIA/2003/486

Pratica N. CSVIA - VP. 2003/0027

Ref. Mittente:

protocollo n. _____
del _____
pratica _____

SEDE

Oggetto: Progetto Preliminare "SS.125/133 bis, tratta Olbia-Palau". **Richiesta di integrazioni.**

Con nota in data 19/9/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

A seguito dell'esame del SIA prodotto dal proponente, delle risultanze dell'incontro con il proponente del giorno 1 ottobre 2003 e del sopralluogo svolto in data 10 ottobre 2003, è emersa la necessità di richiedere le integrazioni qui di seguito illustrate e suddivise per quadro di riferimento del SIA.

Quadro di riferimento programmatico:

- 1.a Documentare eventuali precedenti tecnico-amministrativi di proposte di progetti di collegamento Olbia-Palau e loro iter;
- 2.a Descrivere la rete infrastrutturale esistente e la rete proposta con classificazione e verifiche di adeguatezza alle norme di legge, illustrando e giustificando in modo chiaro il cambio di sezione tipo dell'infrastruttura in corrispondenza dello svincolo di Arzachena sud ed il rapporto dell'infrastruttura prevista con l'attuale SS125;
- 3.a Produrre un'analisi esaustiva dei flussi di traffico veicolari, specificando la tipologia dei mezzi, i flussi giornalieri, le origini-destinazioni, nei vari scenari temporali, fornendo un'analisi del TOM più dettagliato del quadro fornito;
- 4.a Indicare i tempi di attuazione dell'intervento, con riferimento anche all'eventuale apertura all'esercizio dell'infrastruttura per tronchi;
- 5.a Approfondire e meglio chiarire il rapporto del progetto con i Piani Regolatori dei Comuni attraversati e con il PTCP;
- 6.a Approfondire e meglio chiarire il rapporto del progetto con eventuali vincoli non paesaggistici, in particolare con le aree vincolate ai sensi del RD n.3267/23, con la pianificazione delle aree protette (Parchi, SIC, ZPS ecc.), e con i vincoli archeologici;
- 7.a Documentare il rapporto del progetto con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), con le Carte del Rischio e della Pericolosità idraulica, in particolare analizzando il Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio ai sensi della legge 267/98 e della legge 183/89;

[Handwritten signatures and initials]

- 8.a Integrare il Quadro con l'indicazione della coerenza dell'opera in progetto con il Piano Regionale delle Attività Estrattive previsto dalla LR n. 30/89;
- 9.a Chiarire meglio il rapporto del progetto con il Piano Territoriale Paesistico (PTP) in particolare all'interno di aree di trasformazione 2a e 2b ed all'interno dell'ambito di conservazione integrale costituito dal bacino del Rio S. Giovanni.

Quadro di riferimento progettuale:

- 1.b Illustrare e documentare in modo esaustivo, sotto gli aspetti tecnici, ambientali ed economici le alternative progettuali nonché il loro confronto anche attraverso l'analisi costi-benefici;
- 2.b Verificare l'inserimento dei tratti stradali rettilinei molto lunghi;
- 3.b Motivare l'adozione di uno svincolo invece di una rotatoria nella viabilità esterna all'infrastruttura, all'altezza del Km 0,6;
- 4.b Specificare e rappresentare il rapporto tra la vecchia SS125, riportata nell'andamento aggiornato, e la nuova infrastruttura nei seguenti tratti:
4. 1 - tra il km 25,150 ed il km 25,675
4. 2 - tra il km 11,800 ed il km 12,700
4. 3 - tra il km 9,400 ed il km 9,700
4. 4 - tra il km 2,400 ed il km 4,100.
- 5.b Rappresentare le opere d'arte maggiori anche in riferimento alla loro visibilità e motivare l'adozione di un viadotto a molte campate invece del ponte ad arco con 2-3 campate minori di avvicinamento, tra il km 1,275 ed il km 1,500;
- 6.b Motivare l'adozione di un viadotto su Rio San Giovanni;
- 7.b Specificare e rappresentare le tipologie adottate per le opere accessorie (strutture di contenimento, rivestimenti, barriere antirumore ecc.);
- 8.b Specificare e rappresentare le tipologie adottate per gli attraversamenti della viabilità minore, in sovrappasso o in sottopasso. In particolare, illustrare l'attraversamento al Km 25,00;
- 9.b Specificare gli interventi nella fascia di esproprio esterna alla sede stradale ed alle banchine;
- 10.b Descrivere ed illustrare la fase di cantiere riferita ai vari segmenti della cantierizzazione articolabili in: viabilità, cantieri principali e campi, depositi ecc;
- 11.b Fornire indicazioni più precise relative ai siti di cava alle aree di accumulo dei materiali di scavo non utilizzabili ed ai relativi programmi di ripristino;
- 12.b Illustrare le opere di mitigazione e compensazione previste anche per quanto riguarda i cantieri.

Quadro di riferimento ambientale:

- 1.c Paesaggio
- Integrare il SIA attraverso
 - la caratterizzazione sistematica del paesaggio interessato dall'intervento e l'indicazione delle aree critiche;
 - l'illustrazione sintetica delle risultanze della verifica di coerenza con il Piano Territoriale Paesistico (PTP) contenute nel Quadro Programmatico;
 - la definizione degli impatti attraverso la simulazione visiva dell'infrastruttura nel paesaggio con particolare riferimento ai punti critici, dove la nuova viabilità si interseca con la vecchia strada (vedi p.ti 4b e 5b).
- 2.c Atmosfera

me

- Integrare il SIA attraverso:

- la definizione dello stato attuale con una campagna di monitoraggio puntuale;
- l'adozione di un modello di simulazione per la redazione delle relative mappe di simulazione e per la verifica dei risultati;
- la puntuale definizione degli impatti in fase di esercizio e di cantiere.

3.c Ambiente Idrico

- Integrare il SIA attraverso:

- la descrizione più approfondita del regime idrico superficiale;
- la maggiore caratterizzazione in termini qualitativi dello stato attuale dei corpi idrici interessati dall'opera e la stima del carico inquinante, prima e dopo l'intervento;
- l'illustrazione sintetica delle risultanze della verifica di coerenza con il Piano-stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico della Sardegna, contenute nel Quadro Programmatico;
- la precisazione delle opere d'arte previste per l'attraversamento dei torrenti.

Tali analisi integrative dovranno essere svolte con particolare attenzione all'area interessata dal Rio San Giovanni.

4.c Suolo e sottosuolo

- Integrare il SIA attraverso:

- la caratterizzazione pedologica dell'area in esame e la redazione della carta del sistema pedologico;
- la caratterizzazione strutturale attraverso una più dettagliata indagine geognostica;
- la rappresentazione cartografica degli acquiferi e dei pozzi;
- la quantificazione di suolo agro-forestale sottratto.

5.c Vegetazione, Flora e Fauna

- Integrare il SIA attraverso:

- la redazione della carta della vegetazione;
- la redazione della carta della fauna;
- la precisazione di indicazioni utili per la redazione delle opere di inserimento ambientale in relazione all'impianto di specie vegetali locali.

6.c Ecosistemi

- Integrare il SIA attraverso la redazione lo studio sugli ecosistemi con la relativa carta degli ecosistemi.

7.c Rumore e vibrazioni

- Integrare e revisionare il SIA relativo alla componente Rumore attraverso:

- l'aggiornamento dei riferimenti normativi;
- la redazione dell'analisi del clima acustico attuale;

me

- l'aggiornamento della situazione ex post sulla base di dati di traffico aggiornati ed indicando chiaramente il periodo di riferimento;
 - l'evidenziazione delle aree critiche e della stima degli impatti della nuova realizzazione in riferimento alla classificazione acustica vigente;
 - la descrizione puntuale e dettagliata del tipo di barriere ed il dimensionamento di massima delle stesse.
- Redigere lo studio settoriale della sub-componente Vibrazioni.

8.c Salute Pubblica

- Redigere un'analisi sistematica sugli effetti sulla salute pubblica attualmente mancante.

Osservazioni generali

- 1.d Relazionare con chiarezza e coerenza le cartografie presentate tra loro e con gli studi settoriali;
- 2.d Integrare il progetto con un allegato che riporti la definizione di un piano di monitoraggio delle condizioni ambientali illustrando le metodiche utilizzate ed ipotizzando le stazioni ed i punti di misura ed i tempi di rilevazione, secondo criteri che consentano il confronto con le norme di legge per controllare i seguenti parametri: atmosfera (con particolare riferimento alle gallerie), ambiente idrico, ecosistemi, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna, salubrità, rumore, inquinamenti.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte del proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviatevi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)


